

## **Piano Nazionale della Prevenzione 2008. Scheda sintetica di progetto**

### **Progetto: “Prevenzione delle recidive in soggetti che hanno già avuto accidenti cardiovascolari” – Regione Piemonte**

**Coordinatore: Dr. Pantaleo Giannuzzi – Fondazione Salvatore Maugeri I.R.C.C.S. – Veruno**

#### **Razionale**

Numerosi studi hanno documentato l'efficacia di strategie di prevenzione secondaria, soprattutto attraverso programmi strutturati di riabilitazione cardiovascolare, fortemente orientati alla correzione di stili di vita inadeguati e a migliorare l'aderenza ai trattamenti farmacologici raccomandati per la riduzione del rischio cardiovascolare, ma è stato anche documentato che gli interventi efficaci sono largamente sottoutilizzati nella prevenzione secondaria dopo infarto miocardico. Anche lo scenario ospedaliero di riferimento, e in particolare quello cardiologico, si è fortemente modificato: la progressiva riduzione dell'ospedalizzazione ha orientato la degenza, spesso molto breve, alla soluzione esclusiva del problema acuto. Questa situazione non consente un adeguato intervento di stratificazione del rischio residuo, la valutazione funzionale e globale, l'ottimizzazione terapeutica, l'educazione-informazione sanitaria, la ripresa di una adeguata attività fisica in regime di sicurezza e l'impostazione di significative modificazioni dello stile di vita che si mantengano nel lungo periodo e si traducano in una effettiva e stabile riduzione del rischio cardiovascolare.

Lo studio Gospel (GLObal Secondary Prevention strategiE sto Limit event recurrence after myocardial infarction) studio multicentrico italiano su 3200 pazienti, randomizzato e controllato, è il più grande studio di intervento sullo stile di vita e sui fattori di rischio che sia stato mai condotto dopo infarto miocardico. L'intervento multifattoriale, integrato e continuativo si è dimostrato efficace nel migliorare lo stile di vita (attività fisica, abitudini alimentari, controllo del peso, gestione dello stress), l'aderenza ai trattamenti farmacologici raccomandati, nel ridurre il rischio cardiovascolare globale e, di particolare importanza, nel prevenire le recidive di infarto miocardio nel corso di tre anni di follow up (riduzione del 48% delle recidive di infarto fatale e non fatale).

Su queste basi il Piano Regionale di Prevenzione 2005-2007 nei soggetti che hanno già avuto accidenti cardiovascolari si è proposto di sviluppare gli obiettivi della prevenzione secondaria indicati dal Ministero della Salute attraverso programmi strutturati di documentata efficacia, gestiti sia in ambito degenziale che ambulatoriale, come strumento di riferimento per un efficace intervento di prevenzione cardiovascolare sul territorio.

Gli obiettivi di maggior interesse finora raggiunti sono:

- realizzazione di una Rete Regionale delle strutture cardiologiche orientata ad elevare gli standard della prevenzione cardiovascolare nel territorio piemontese;

- valorizzazione e coinvolgimento della figura dell'Infermiere Professionale;
- adozione di una lettera di dimissione orientata alla prevenzione e di materiale informativo-educativo con specifiche indicazioni relative allo stile di vita e all'aderenza ai trattamenti farmacologici raccomandati;
- formazione specifica rivolta ai Medici Cardiologi ed agli Infermieri Professionali di ogni Unità Operativa sugli indirizzi della prevenzione e sull'utilizzo degli strumenti adottati;
- rinforzo e monitoraggio dei pazienti dimessi con primo infarto miocardico.

### **Obiettivo generale**

Nel 2008 si intende consolidare i risultati raggiunti e identificare le aree critiche per rilanciare gli obiettivi della prevenzione a medio e lungo termine attraverso strategie operative per la reale implementazione e diffusione delle attività di prevenzione nella pratica clinica quotidiana e l'attivazione di percorsi integrati tra ospedale e territorio.

### **Coerenza**

La proposta per il 2008 intende completare gli obiettivi del progetto approvato con D.D.121 del 31/08/2006 nell'ambito del Piano Regionale della prevenzione 2005-2007.

I risultati già ottenuti nel 2007 sono:

- Approvazione piano esecutivo con relativo cronoprogramma: costituzione Gruppo di Coordinamento Regionale
- Formalizzazione delle Rete della Prevenzione Secondaria Cardiovascolare della Regione Piemonte e stipula delle convenzioni con ogni singola Unità Locale. La Rete, già costituita al 31 dicembre 2006, risultava composta da 30 Unità Operative di Cardiologia della Regione Piemonte
- Lettera di dimissione orientata alla prevenzione formulata alla luce delle indicazioni fornite dalle Linee Guida Internazionali e Nazionali per la Prevenzione secondaria degli Accidenti Cardiovascolari e adottata dalle Unità Operative costituenti la Rete
- Predisposizione di materiale informativo-educativo (5 booklet: 1 di informazioni generali e 4 specifici su alimentazione, fumo, stress, attività fisica) con soluzioni unificanti e distintive del progetto stesso
- Formazione specifica, rivolta ai Medici Cardiologi e agli Infermieri Professionali di ogni Unità Operativa, sugli indirizzi della prevenzione, sulla descrizione e l'utilizzo degli strumenti adottati, con particolare riferimento alle strategie comunicative motivazionali più efficaci in rapporto agli obiettivi della prevenzione
- Predisposizione di incentivi per il monitoraggio, da destinare agli Infermieri Professionali in modo modulare e progressivo, al completamento delle attività previste dal Progetto

- Inizio fase di arruolamento dei pazienti per il monitoraggio, che terminerà il 30 giugno 2008, dopo 12 mesi. Al 31 dicembre 2007 sono stati arruolati 1070 pazienti
- Raccolta dati sui pazienti arruolati attraverso una scheda sintetica e di facile compilazione che si propone quale strumento di immediata comunicazione con i Medici di Medicina Generale, da adottare di routine nell'attività ambulatoriale per i pazienti con cardiopatia ischemica
- sviluppo sito Web dedicato al Progetto ([www.prpnet.it](http://www.prpnet.it)) con la possibilità di inserimento on line dei dati.

Il valore aggiunto delle attività previste per il 2008 è costituito dalla possibilità di approfondire gli elementi di valutazione dell'intervento, completando la fase di follow-up clinico su un numero consistente di pazienti con infarto miocardico e di analizzare gli indicatori di processo. Tale riflessione costituirà la base per la programmazione futura e l'estensione delle attività introdotte dal presente progetto alla pratica clinica sia nei reparti di cardiologia che nella medicina territoriale.

Rimangono le criticità legate alla capacità di coinvolgimento degli operatori, al grado di adozione ed implementazione degli strumenti, e alla continuità delle azioni di prevenzione secondaria dall'ospedale al territorio.

### **Obiettivi specifici per il 2008**

- Completamento della fase di arruolamento (la cui conclusione è prevista per il 30 giugno 2008)
- Completamento della fase di monitoraggio dei pazienti arruolati (conclusione del follow-up clinico al 31 dicembre 2008)
- Analisi degli indicatori di processo, in modo da identificare nuovi standard per la prevenzione cardiovascolare e nuovi obiettivi gestionali da sviluppare nel triennio 2009-2011 (somministrazione scheda indicatori di processo il 29 maggio 2008 e a dicembre 2008).

### **Soggetti coinvolti**

30 Unità Operative Locali di cardiologia ospedaliera, ciascuna composta almeno da un Medico Cardiologo e 2 Infermieri Professionali

Centro di coordinamento: Istituto Scientifico di Veruno, IRCCS

### **Finanziamenti aggiuntivi**

Si ritiene opportuno un finanziamento aggiuntivo di 30.000 euro per le seguenti attività: gestione database; gestione sito web; monitoraggio indicatori di processo.